



# Fragilità

## Qual è il tuo tallone di Achille?

---

Per spiegare meglio il significato dell'espressione, è necessario parlare della nascita e dell'infanzia dell'eroe. Achille, come tutti gli eroi, aveva origine per metà divina e per metà umana. Era infatti figlio della dea Teti, una della Nereidi, e di Peleo, il mortale re dei Mirmidoni, un popolo della Tessaglia. Le Nereidi erano delle ninfe marine che vivevano nella zona del Mar Mediterraneo; erano famose per il loro carattere mite e benevolo, soprattutto nei confronti dei marinai.

Secondo il mito, la madre di Achille immerse il figlio, quando era bambino, nelle acque del fiume Stige con il proposito di renderlo immortale, ma omesse di bagnarne il tallone, dal quale lo teneva. Per questo motivo, Achille aveva un corpo indistruttibile ed era dotato di una forza sovrumana capace di spaventare qualsiasi esercito nemico, ma il suo punto debole rimaneva il calcagno.

# Fragilità



E proprio al calcagno Paride (o secondo un'altra versione il Dio Apollo) lo colpì facendolo morire, mentre la città di Troia stava per essere assediata dagli Achei.



*L'immagine mitica del tallone di Achille indica il punto fragile, il punto nascosto di vulnerabilità, il punto di rottura che si cela in ogni persona umana, ma anche in ogni realizzazione umana, in ogni sistema, società, stato, organizzazione. La fragilità esige dall'uomo lo sguardo lucido e critico per discernerla dietro alle apparenze della forza, della solidità e della robustezza.*

# Fragilità

## Conosci Bertilla

---

Fin da giovane io ho conosciuto la fragilità. Il mio papà aveva un carattere cupo e geloso e tante volte reagiva in modo violento e ci faceva piangere. Quante lacrime versate accanto alla mia mamma, donna mite e buona! E in ospedale tra gli ammalati, quante volte mi sono chiesta anche io perché la vita è tanto fragile? Perché tutto quel soffrire? Poi guardavo Gesù Crocifisso e pensavo che Lui la croce l'aveva portata prima di me e allora trovavo la forza di fare qualunque sacrificio allegramente, anche quello che mi pesava, tutto solo per amore di Gesù... E vedevo Gesù negli ammalati, nei sofferenti, nelle mie consorelle e mi sembrava che la sofferenza di Gesù potesse dare senso a tutto quel dolore... E Gesù mi ha fatto toccare la fragilità mia e altrui, facendo crescere in me la pazienza, la forza, la compassione e la comprensione di fronte alla vulnerabilità. Allora ho smesso di chiedere "perché" e ho imparato a fidarmi di Lui e del suo amore per ogni creatura.

*La fragilità diviene creatrice di legami, agisce come ponte che istituisce il rapporto tra diversi e con Dio. Per quanto indesiderabile, la fragilità può divenire capace di mobilitare una società e di creare rapporti di solidarietà.  
Il problema non è la fragilità in sé,  
ma ciò che se ne fa.*

*(Luciano Manicardi)*



## Ascolta la Parola

---

Dalla lettera di S. Paolo ai Corinzi (4, 7-15)

Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cioché in noi agisce la morte, in voi la vita.

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.

### Lasciati provocare

- Quali sono i miei punti di vulnerabilità che rischiano di farmi “rompere”?
- Come sto vivendo la scoperta della mia fragilità?
- Mi rivedo nel cammino interiore di S. Bertilla: una storia fatta di piccole rotture che sono diventate “ponte” per i legami. In che modo posso sperimentare le mie ferite come spazio per costruire il legame con Dio?
- Mi rivedo in quel fragile vaso di creta: qual è il tesoro prezioso che intravedo al suo interno?

# Fragilità

## Prega

---

Non c'è sguardo che non sia vicino e lieve.  
Non c'è carezza che non sia passionale e ristoratrice.  
Non c'è parola che non sia profonda e vera.  
Nel dolore e nei momenti tristi fatti presente  
nei nostri cuori, Santa Bertilla.  
Penetra nella nostra pelle,  
vestici della tua bontà che diventi anche la nostra.  
Facci vedere nel dolore il profumo della vita,  
il battito della speranza.  
Donaci l'umanità di Cristo che hai fatto il tuo abito.  
Dacci il coraggio del primo passo verso chicchessia.  
Rendici capaci della testimonianza di ogni piccolo atto.  
Commuovici per ogni lacrima in cui possiamo scivolare.  
Rendici il sorriso in ogni incedere, in ogni incontro.  
Rendi giusto ogni nostro tentare.  
Così sia, Santa Bertilla.

# Fragilità

## Approfondisci

---

### LEGGI

- ✓ Fragilità, Luciano Manicardi, Qiqajon, Magnano 2020.
- ✓ In vasi di creta, Gianni Carozza  
<https://rivistavocazioni.chiesacattolica.it/2019/06/15/in-vasi-di-creta/>

### GUARDA

- ✓ L'arte di essere fragili – il cortometraggio  
[https://www.youtube.com/watch?v=fS2XK\\_7tAwk](https://www.youtube.com/watch?v=fS2XK_7tAwk)



### ASCOLTA

- ✓ Le poche cose che contano, di Simone Cristicchi e Amara  
<https://youtu.be/zXqtNrxHw78>





# Fragilità

**Fissa nel cuore**

---



# Fragilità